Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 25- Numero 3

15.01.2023

II DOMENICA ORDINARIA

Comunità in Festa

"L'AGNELLO DI DIO CHE TOGLIE I PECCATI DEL MONDO"

Mt 1, 29-34

"Giovanni vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Un'immagine inattesa di Dio, una rivoluzione totale: non più il Dio che chiede sacrifici, ma Colui che sacrifica se stesso.
E sarà così per tutto il Vangelo: ed ecco un agnello invece di un leone; una chioccia (Lc 13,31-34) invece di un'aquila; un bambino come modello del Regno; una piccola gemma di fico, un pizzico di lievito, i due spiccioli di una vedova. Il Dio che a Natale non solo si è fatto come noi, ma piccolo tra noi.
Ecco l'agnello, che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore; ecco un Dio che non si impone, si propone, che non può, non vuole far paura a nessuno.
Eppure toglie il peccato del mondo. Il peccato, al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, ne sfilacciamo la bellezza. Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, chiusure, fratture, vite spente... Gesù viene come il guaritore del disamore. E lo fa non con minacce e castighi, non da una posizione di forza con ingiunzioni e comandi, ma con quella che Francesco chiama «la rivoluzione della tenerezza». Una sfida a viso aperto alla violenza e alla sua logica.
Agnello che toglie il peccato: con il verbo al tempo presente; non al futuro, come una speranza; non al passato, come un evento finito e concluso, ma adesso: ecco colui che continuamente, instancabilmente, ineluttabilmente toglie via, se solo lo accogli in te, tutte le ombre che invecchiano il cuore e fanno soffrire te e gli altri.
La salvezza è dilatazione della vita, il peccato è, all'opposto, atrofia del vivere, rimpicciolimento dell'esistenza. E non c'è più posto per nessuno nel cuore, né per i fratelli né per Dio, non per i poveri, non per i sogni di cieli nuovi e terra nuova.
Come guarigione, Gesù racconterà la parabola del Buon Samaritano, concludendola con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero, una vita più vera e bella? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu guaritore della vita. Lo diventerai seguendo l'agnello (Ap 14,4). Seguirlo vuol dire amare ciò che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, e toccare quelli che lui toccava, e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza. Essere solari e fiduciosi nella vita, negli uomini e in Dio. Perché la strada dell'agnello è la strada della felicità.
Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode." Padre Ermes Ronchi

Preghiera

Signore, mettici
sulle labbra
un canto nuovo.
Fa' che possiamo
diventare
tuoi testimoni convinti,
sinceri,
credibili, autorevoli,
efficaci.
Aiutaci ad annunciare
che Cristo è l'Agnello
di Dio,
in un mondo
che non conosce
la Storia
della Salvezza;
che non sa più
ascoltare,
in un mondo di lupi;
che non si meraviglia
più e non conosce
la gratitudine.
Aiuta
ognuno di noi a rivivere
l'Esodo di Israele,
ad aprire la mente
e il cuore all'ascolto,
ad accogliere e
manifestare lo stupore,
a dire grazie
dal profondo del cuore.
Aiutaci a proclamare
la tua lode,
oggi e sempre.

(Gianfranco
Calabrese)

ORARIO SS. MESSE
Feriali: ore 17.30
Sabato: ore 17.30
Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 –17.30
Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

Dal 16-21 gennaio: Settimana di preghiera in preparazione alla Festa di Sant'Antonio Abate

Lunedì 16 Gennaio

Ore 18.30: Incontro programmatico con i Catechisti per l'Anno Giubilare di S. Bruno e in vista delle celebrazioni dei Sacramenti.

Martedì 17 Gennaio

Ore 18.15: Riunione dei Collaboratori Parrocchiali in vista della Festa in onore di Sant'Antonio Abate

Mercoledì 18 Gennaio

Ore 9.00-1200: Apertura Settimanale dello Sportello Caritas per la consegna di viveri ed indumenti usati

Giovedì 19 Gennaio

Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei locali di Ministero Pastorale e preparativi per la Festa di Sant'Antonio Abate

Ore 18.30: Prove di Canto per l'assemblea con Luciano per accrescere la partecipazione liturgica alle varie celebrazioni

Venerdi' 20 Gennaio

Ore 17.30 S. Messa e a seguire esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 19.00

Sabato 21 Gennaio

Ore 17.00: Accoglienza presso il Giardino Laudato Si'. **Ore 17.15:** Benedizione degli animali Domestici, Vespe, Auto, Moto…

Ore 17.30: S. Messa in Chiesa

Ore 20.00: Polentata presso la Sala Ricreativa. E' necessario prenotarsi. (€. 12.00).

Domenica 22 Gennaio

In tutte le SS. Messe sarà Celebrata la Domenica della Parola, istituita da Papa Francesco

_____

Iniziative in programma:

- Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio in Terra Santa dell'8-15 Maggio 2023 e a Lourdes del 28 agosto - 1 Settembre 2023 (rivolgersi al Parroco)
- Pellegrinaggio a Solero (città natale di S. Bruno) dal 28 al 30 Aprile 2023

Sapienza in Pillole

Il 17 gennaio la Chiesa ricorda Sant'Antonio abate, protettore degli animali. Questa ricorrenza rappresenta un'occasione per rileggere alcune pagine delle Sacre Scritture e per riflettere sul rapporto che ci lega a questi esseri viventi che accompagnano l'umanità lungo il cammino della salvezza

Si legge, ad esempio, nel Libro della Genesi "Dio disse: La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie. E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona". Sempre nella Genesi, Dio affida a Noè il compito di proteggere dal diluvio ogni specie di animale. Nel Vangelo si ricorda che Gesù entra a "Gerusalemme cavalcando un asino". Un'altra scena da ricordare è l'icona del Natale, quella incastonata nel presepe di Betlemme con il bue e l'asinello accanto a Gesù bambino.

I racconti biblici sottolineano che tra tutti gli esseri viventi esiste una comunione profonda. Fanno emergere un'immagine dell'uomo che deve custodire la terra come casa comune di vita per tutte le creature e prendersi, quindi, cura degli animali.

Nella Laudato Si', Papa Francesco scrive che "(…) la legislazione biblica si sofferma a proporre all'essere umano diverse norme, non solo in relazione agli altri esseri umani, ma anche in relazione agli altri esseri viventi (…) la Bibbia non dà adito ad un antropocentrismo dispotico che non si interessa delle altre creature" (68) Scrive ancora che tutte le creature, «volute nel loro proprio essere, riflettono, ognuna a suo modo, un raggio dell'infinita sapienza e bontà di Dio. Per questo l'uomo deve rispettare la bontà propria di ogni creatura» (69).

La nuova sensibilità etica nei confronti di un'ecologia integrale che emerge dalla Laudato Si' ci impone, dunque, di guardare gli animali come esseri sensibili, con bisogni particolari, meritevoli per questo di rispetto e considerazione.

Gaudete et exsultate

169. Il discernimento è necessario non solo in momenti straordinari, o quando bisogna risolvere problemi gravi, oppure quando si deve prendere una decisione cruciale. È uno strumento di lotta per seguire meglio il Signore. Ci serve sempre: per essere capaci di riconoscere i tempi di Dio e la sua grazia, per non sprecare le ispirazioni del Signore, per non lasciar cadere il suo invito a crescere. Molte volte questo si gioca nelle piccole cose, in ciò che sembra irrilevante, perché la magnanimità si rivela nelle cose semplici e quotidiane.[124] Si tratta di non avere limiti per la grandezza, per il meglio e il più bello, ma nello stesso tempo di concentrarsi sul piccolo, sull'impegno di oggi. Pertanto chiedo a tutti i cristiani di non tralasciare di fare ogni giorno, in dialogo con il Signore che ci ama, un sincero esame di coscienza. Al tempo stesso, il discernimento ci conduce a riconoscere i mezzi concreti che il Signore predispone nel suo misterioso piano di amore, perché non ci fermiamo solo alle buone intenzioni.